



LA TRE GIORNI

Una delegazione guidata da Simoni e Ceschi ha incontrato i rappresentanti Ue

Cooperazione, trasferta a Bruxelles



Uno degli incontri che ha visto impegnati i vertici della Cooperazione a Bruxelles in una tre giorni di proficui colloqui

TRENTO - Trasferta a Bruxelles per i rappresentanti del credito cooperativo trentino e degli organismi centrali della Cooperazione Trentina. Una tre giorni di incontri, relazioni e approfondimenti con i rappresentanti delle istituzioni politiche e delle organizzazioni di tutela della Cooperazione in Europa.

La delegazione trentina, guidata dal presidente e dal direttore della Federazione Trenti-

na della Cooperazione Trentina, Roberto Simoni e Alessandro Ceschi, contava al suo interno (d'intesa con Cassa Centrale Banca) presidenti, direttori e amministratori delle Casse Rurali Trentine.

«L'Unione Europea rappresenta un faro di opportunità per le imprese cooperative – ha spiegato Simoni - Le decisioni prese a Bruxelles influenzano direttamente il nostro futuro e il successo delle nostre imprese. Lo scopo di questo viaggio è quello di comprendere i meccanismi, i programmi e gli strumenti dell'Ue per rafforzare le nostre cooperative e favorirne la crescita». Nello stesso tempo la tre giorni si è dimostrata opportunità straordinaria per «presentare agli interlocutori europei la peculiarità delle banche di comunità, cooperative di credito che condividono l'appartenenza a una vasta rete di imprese che caratterizza e qualifica il territorio trentino in tutti i settori dell'economia e del welfare».

A Bruxelles erano presenti i rappresentanti delle dodici Casse Rurali del Trentino e di altre istituzioni di credito del sistema: Banca Mediocredito del Trentino Alto Adige, Fondo

mutualistico Promocoop Trentina spa, Coopertidi e Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine.

La delegazione trentina è stata accompagnata da Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. Agli incontri ha partecipato il direttore generale Sergio Gatti.

«Le normative bancarie provengono principalmente da regolatori europei, e la supervisione delle Casse Rurali è affidata all'autorità di vigilanza europea – ha osservato Silvio Mucchi, presidente del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine - . Crediamo che la leadership della cooperazione di credito necessiti di aggiornamenti sul quadro normativo europeo e di occasioni di incontro con operatori politici e tecnici delle istituzioni europee».

Molti gli incontri con dirigenti di direzioni e dipartimenti Ue, rappresentanti di associazioni ed enti del credito (Copa-Cogeca, Abi, Federcasse e Confcooperative, Associazione europea delle Banche cooperative), parlamentari. Tra questi gli europarlamentari Herbert Dorfmann e Irene Tinagli.